

XXIII Campionato Calcio Medici Veterinari Eraclea 2024

Nella terra dove si intrecciano storie epiche e leggende, tra ascese e cadute di imperi, sempre legate alle acque placide della laguna, passando dal dominio dei Romani alle invasioni barbariche fino alla maestosa figura del doge, in questo crogiuolo di storia e fantasia, ad Eraclea, a due passi da Venezia, i Medici Veterinari italiani hanno disputato il ventitreesimo Campionato nazionale di calcio.

La formula, sempre la stessa: dodici squadre suddivise per sorteggio in tre gironi: Prosecco, Spritz e Grappa (tre eccellenze della regione ospitante). Subito da sottolineare una new entry, la Toscana, grazie all'impegno profuso durante l'anno dai colleghi Francesco Albanese e Federico Fiorucci con la sapiente regia di Francesco Perrone. Ancora assente la Sardegna, si spera in un suo graditissimo ritorno. In contemporanea si disputa anche il secondo campionato nazionale di calcio a cinque femminile, sempre più avvincente. Otto le rappresentative presenti, suddivise in due gironi: All Stars, Abruzzo, Campania, Lazio, Marche, Piemonte, Puglia e Umbria. Le partite si giocano all'interno della struttura recettiva che ha ospitato tutti i partecipanti, circa settecento persone tra veterinarie/i e rispettive famiglie, il "Portofelice Camping Village".

Gli uomini giocano sui tre campi dello Stadio "Giuliano Boatto" di Eraclea, tutti in erba naturale. La prima fase, di qualificazione, è iniziata l'otto giugno. Dopo tre giorni di sfide molto equilibrate e combattute, il primo verdetto: le semifinaliste. Campania, Triveneto, la rediviva Umbria e le Marche, squadra ripescata quale migliore seconda. Il sorteggio, nel pomeriggio, stabilisce gli accoppiamenti. Triveneto contro Campania (si ripete la finalissima dell'ultima edizione) e Umbria contro Marche.

Da sottolineare la bellissima iniziativa a scopo benefico e di integrazione sociale "Un gol per l'ANFFAS" con l'amichevole allo Stadio tra la Nazionale dei Medici Veterinari ed il Parma forever, preceduta dall'esibizione della Banda cittadina di Eraclea e del gruppo Majorettes Onda Azzurra, con la partecipazione del sindaco di Eraclea, Nadia Zanchin.

Martedì 11 giugno è il giorno decisivo. Alle 9,30 il fischio d'inizio della prima semifinale. Se l'aggiudicano i Campioni d'Italia in carica, regolando 2 a 0 i padroni di casa, con una rete per tempo a firma del bomber Gigi De Gennaro. L'altra semifinale è appannaggio degli umbri che regolano di misura le Marche con un gol del difensore Carlo Aletto. Dopo aver giocato la semifinale al mattino le finaliste scendono di nuovo in campo di pomeriggio.

Il Triveneto vince senza sforzi eccessivi contro una dimessa compagine marchigiana (6-0) e si regala un bellissimo terzo posto. Le nubi lasciano il campo ad un sole a tratti cocente quando le finaliste, Campania e Umbria, scendono in campo, alle 17,30, per l'assegnazione dello scudetto 2024, davanti ad una tifoseria numerosa e rumorosa assiepata sulla tribuna dello Stadio e al Presidente della FNOVI, Gaetano Penocchio, giunto nel pomeriggio per assistere alla partita decisiva. Stremati dalle quattro partite giocate in quattro giorni i ventidue in campo non spingono sull'acceleratore anche se i campani sono più protesi alla ricerca del vantaggio e l'Umbria è attenta e ben disposta in campo. Quattro le occasioni gol sprecate dai campioni in carica ed il primo tempo finisce a reti inviolate. Nella prima vera azione offensiva degli umbri, l'attaccante Pollicino trova l'angolino giusto per sorprendere l'estremo difensore De Rosa, ancora imbattuto. Qualche dubbio sulla posizione di partenza resta, il VAR purtroppo ancora non viene utilizzato.

Mancano venti minuti al triplice fischio. Mr Sante Roperto chiama subito il time out per ridisegnare la squadra ed inserire l'acciaccato Fabrizio De Santis (lesione acromio clavare di tipo due) sulla fascia destra. E proprio su un cross di Fabrizio in piena area, De Gennaro capitalizza alla sua maniera. Neanche quattro minuti e la Campania ribalta il risultato. Lancio dalla tre quarti di Parente, svarione difensivo ed il veloce Michele De Santis realizza il gol della vittoria che consegna alla squadra del Presidente Dario Ferrari l'ottavo scudetto, quinto consecutivo. Record assoluto di categoria. Inizia la festa in campo.

In serata, nei pressi della Chiesa di Santa Maria Concetta, nel centro di Eraclea, grande festa organizzata dai colleghi del Triveneto con cena tipica regionale, cabernet a fiumi e premiazione finale. A coronare il successo dei veterinari campani altri due premi speciali: miglior portiere e capocannoniere, assegnati rispettivamente ad Antonio De Rosa (primo portiere campano nella storia del campionato) e Luigi De Gennaro (sempre lui). Miglio giocatore del torneo è premiato Mattia Sarain del Triveneto. E viene indossata dai Campioni d'Italia la maglia celebrativa "L'ottava meraviglia siamo noi". Tra gli applausi di tutti. Per il calcio femminile la seconda edizione è vinta dalla compagine marchigiana che in finale ha superato le colleghe laziali.

Questa la rosa della Campania, campione d'Italia 2024: Bianco, De Rosa (portieri); Apice, Castaldo Crescenzo, Desio, Ferrari, Masiello, Palmieri, Parente, Pessolano, Terlizzi, Visciano (difensori); Apuzzo, Cirioli, De Santis Fabrizio, Ferrara, Furio, Siano (centrocampisti); Campanile, Cavalli, De Gennaro, De Santis Michele. Allenatore: Sante Roperto.

Ecco le campionesse d'Italia delle Marche: Amarante, Angeletti, Berardi, Collamati, Esposito, Galavotti, Legge, Magnanini, Meligrana, Pecorari, Salari, Zamponi. Allenatore: Alberto.

Arrivederci in Piemonte nel 2025!